

COMUNE DI BRONTE

Città Metropolitana di Catania

REGOLAMENTO COMUNALE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 17/10/2019

Pubblicato all'Albo Pretorio dal 24 ottobre al 08 novembre 2019

Entrato in vigore il 9 novembre 2019



Il Segretario Generale
Dott. Giuseppe Bartorilla

COMUNE DI BRONTE



REGOLAMENTO DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

ELABORATO ALLEGATO ALLA PROPOSTA
DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 62 DEL 02/09/2019

Bronte li, 02/09/2019



IL DIRIGENTE TECNICO
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA
IL CAPO DELLA 5° AREA TECNICA
(DGT. ING. SALVATORE CAUDULLO)

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 17-10-2019

SOMMARIO

- Art. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO
- Art. 2 – DEFINIZIONI
- Art. 3 – REQUISITI GENERALI DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA
- Art. 4 – OBBLIGHI DEL GESTORE
- Art. 5 – OPERATORI
- Art. 6 – RESPONSABILE DEL CENTRO
- Art. 7 – UTENZE AMMESSE AL CONFERIMENTO
- Art. 8 – RIFIUTI CONFERIBILI
- Art. 9 – QUANTITÀ DI RIFIUTI CONFERIBILI
- Art. 10 – ORARIO DI APERTURA
- Art. 11 – LIMITAZIONE TEMPORANEA ALL'ACCESSO
- Art. 12 – PESATURA DEI RIFIUTI
- Art. 13 – ACCESSO DEI SOGGETTI CONFERITORI
- Art. 14 – MODALITÀ DEL CONFERIMENTO E DEPOSITO
- Art. 15 – MODALITÀ DEL CONFERIMENTO RIFIUTI ASSIMILATI
- Art. 16 – CONFERIMENTO INERTI E RAEE
- Art. 17 – COOPERAZIONE DEL GESTORE
- Art. 18 – PROPRIETÀ E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI
- Art. 19 – INCENTIVI
- Art. 20 – OBBLIGHI DELL'UTENZA
- Art. 21 – DIVIETI
- Art. 22 – CONTROLLO DEL COMUNE
- Art. 23 – SANZIONI
- Art. 24 – RESPONSABILITÀ
- Art. 25 – RINVIO NORMATIVO
- Art. 26 – DISPOSIZIONI FINALI

Elenco allegati:

- allegato A – SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL C.C.R. – UTENZE NON DOMESTICHE
- allegato B – SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO / SMALTIMENTO DAL C.C.R.
- allegato C – ECOPUNTI PER TIPOLOGIA DI RIFIUTO
- allegato D – ECOPUNTI MINIMI – UTENZE NON DOMESTICHE
- allegato E – INDICAZIONI SULLA GESTIONE

Art. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento contiene le norme che devono disciplinare la gestione del Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani (C.C.R.) nella fase di esercizio dello stesso da parte del comune di Bronte, in caso di gestione diretta da parte dello stesso e/o da parte del Gestore individuato dal Comune, in caso di gestione in appalto del centro medesimo in uno e/o distintamente dalla gestione dei servizi comunali di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.
2. Il C.C.R. di Bronte è situato in località "ZONA ARTIGIANALE – Contrada SS.Cristo".
3. Il presente Regolamento contiene le norme per la gestione del C.C.R. dei rifiuti in forma differenziata nel comune di Bronte e per la regolare fruizione dello stesso da parte degli utenti, nel rispetto della vigente normativa.
2. Il C.C.R. costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata. La sua gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando una elevata protezione dell'Ambiente ed efficaci controlli.
3. Il presente Regolamento è redatto nel rispetto delle vigenti norme in materia di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, in conformità a quanto stabilito dalle seguenti disposizioni:
 - D.Lgs 3 Aprile 2006, n.152, parte IV " Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" e s.m.i.;
 - D.M. 13 Maggio 2009 relativo alla "Modifica del decreto 8 Aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i."

Art. 2– DEFINIZIONI

1. Per l'applicazione del presente Regolamento, si specificano ed applicano le seguenti definizioni:
 - a) Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani (C.C.R.): area presidiata e allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per quelle non recuperabili, di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili elencati all'allegato I, par. 4.2 del DM 08/04/2008 e s.m.i., conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico;
 - b) Rifiuto: qualsiasi oggetto o sostanza di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
 - c) Detentori: soggetti produttori dei rifiuti e/o soggetti che li detengono;
 - d) Utenze domestiche: le persone fisiche residenti/domiciliate o comunque detentrici anche a tempo determinato di locali nel Comune di Bronte;
 - e) Utenze non domestiche: le persone giuridiche con sede nel Comune di Bronte;
 - f) Utenze ammesse al conferimento o soggetti conferitori: utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze;
 - g) Gestore del servizio pubblico: soggetto affidatario del servizio pubblico per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati
 - h) Gestore del centro (o gestore): Comune o soggetto cui è affidata la gestione del C.C.R. ed è iscritto, quest'ultimo, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella Categoria ; sottocategoria "Gestione dei centri di raccolta";
 - i) Responsabile del centro: soggetto, designato dal gestore, quale responsabile della conduzione del C.C.R.;

- l) Operatori: personale addetto, nominato dal gestore, per la custodia e la manutenzione del C.C.R., nonché per il controllo durante la fase di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza;
- m) RAEE: rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, inclusi tutti i componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto al momento in cui il detentore si disfi, abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsene;

Art. 3 – REQUISITI GENERALI DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

1. Il C.C.R. è realizzato e deve essere gestito nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nel DM 08/04/2008 e s.m.i.
2. La realizzazione del C.C.R. è autorizzata dal Comune territorialmente competente ai sensi della normativa vigente.
3. A norma del punto 3 dell'allegato I al DM 08/04/2008 e s.m.i., il Centro Comunale di Raccolta è strutturato prevedendo:
 - a) zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori, anche interrati, e/o platee impermeabilizzate e opportunamente delimitate. Nel caso di deposito dei rifiuti in cassoni scarrabili è opportuno prevedere la presenza di rampe carrabili almeno per il conferimento di materiali ingombranti o pesanti;
 - b) zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi, protetta mediante copertura fissa o mobile dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore destinato al conferimento dei rifiuti liquidi pericolosi deve avere una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore;
4. Le zone di conferimento e i contenitori presenti nel Centro sono di forma e dimensioni adeguate alle caratteristiche delle diverse tipologie di rifiuto ivi conferite e sono chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica, indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
5. Risulta necessario predisporre una barriera esterna realizzata con alberature e siepi di altezza minima di due metri.

Art. 4 – OBBLIGHI DEL GESTORE

1. Il Gestore ha l'obbligo di:
 - a) sovrintendere al corretto funzionamento del C.C.R., coordinando la gestione dello stesso e svolgendo tutte le funzioni demandategli dal presente Regolamento;
 - b) nominare un Responsabile del C.C.R. in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza ed a notificare i riferimenti al Comune;
 - c) garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;
 - d) garantire la sorveglianza durante le ore di apertura, impedendo l'accesso ad utenti che non siano stati preventivamente riconosciuti e autorizzati all'ingresso;
 - e) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del C.C.R. da parte dei soggetti conferitori;
 - f) rimuovere giornalmente e depositare in modo corretto i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro;

- g) salvaguardare l'Ambiente ed in particolare mettere in atto idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori;
- h) compilare e registrare in un archivio elettronico, le cui caratteristiche sono concordate con il Comune, le schede di cui agli allegati A e B del presente Regolamento anche su supporto informatico;
- i) acquisire, da parte del gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti in uscita dal centro, comunicazione della successiva destinazione delle singole frazioni merceologiche dei rifiuti o delle materie prime seconde;
- l) trasmettere, su richiesta, agli enti di programmazione e controllo, i dati relativi ai rifiuti in ingresso e uscita dal centro;
- m) mettere a disposizione degli utenti, presso il Centro stesso, le informazioni e le istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti (ad es. attraverso video e altri strumenti informatici, cartellonistica o materiale cartaceo) ed inoltre mettere a disposizione contenitori per rifiuti, sacchetti e compostiere nonché provvedere alla creazione di un sito web e/o APP del C.C.R.;
- n) fornire (qualora quello disponibile non sia utilizzabile) e utilizzare idoneo impianto di pesatura munito di sistema di incentivazione dell'utenza;
- o) mantenere aggiornata ed in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
- p) provvedere alla manutenzione ordinaria:
- degli immobili;
 - delle recinzioni e dei cancelli di accesso;
 - dell'impianto di illuminazione;
 - delle aree a verde;
 - delle attrezzature e delle apparecchiature tecnologiche ivi compresa la pesa e gli estintori;
 - dei contenitori;
- q) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
- r) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e s.m.i. e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
- s) verificare l'applicabilità o meno di qualsiasi altra norma, in particolare di carattere ambientale e legati alla sicurezza, emessa successivamente all'approvazione del presente Regolamento. Qualora risultasse applicabile, dare immediata comunicazione scritta al Comune e provvedere all'adeguamento e/o all'applicazione della stessa;
- t) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro e da inquinamento coi i seguenti massimali: € 1.000.000,00 per le cose ed € 5.000.000,00 per le persone;

2. Ai sensi del comma 9 dell'art.190 del D.Lgs n°152/2006 e ss.mm.ii le operazioni di gestione dei centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) del medesimo decreto, sono escluse dagli obblighi del registro di carico e scarico di cui allo stesso art.190 del D.Lgs e ss.mm.ii limitatamente ai rifiuti non pericolosi. Per i rifiuti pericolosi la registrazione del carico e dello scarico può essere effettuata contestualmente al momento dell'uscita dei rifiuti stessi dal centro di raccolta e in maniera cumulativa per ciascun codice dell'elenco dei rifiuti.

3. Al fine di ridurre i rischi di interferenze l'ufficio competente ed il soggetto gestore devono aggiornare il documento unico di valutazione dei rischi di interferenze (DUVRI) qualora ulteriori

soggetti operino in tale struttura a supporto della raccolta differenziata.

4. Il gestore è tenuto a predisporre e affiggere, all'ingresso del Centro di Raccolta, apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, recante la planimetria del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme di comportamento.
5. Il gestore è tenuto a controllare giornalmente lo stato di funzionamento della bilancia, delle attrezzature e di tutti i sistemi elettronici di gestione del servizio, avvisando tempestivamente il Comune nel caso di malfunzionamenti e provvedendo a proprie spese alla riparazione degli stessi, evitando per quanto possibile, che il disservizio si prolunghi per più di un giorno.
6. Il gestore provvederà a posizionare, a sua cura e spese, i contenitori e le eventuali altre attrezzature che si rendessero necessarie per la corretta esecuzione del servizio.
7. Sono a carico del gestore le spese relative a fornitura di energia elettrica, acqua, telefono e simili.
8. Eventuali opere realizzate dal gestore nel corso dell'esecuzione dell'appalto saranno acquisite dal Comune, senza nessuna pretesa a titolo di rimborso o di indennizzo alla scadenza del contratto.
9. In caso di neve il gestore dovrà garantire la fruibilità del C.C.R. rimuovendo la neve dall'intera area operativa.
10. Sono a carico del Gestore i costi relativi a tutti gli adempimenti ed eventuali oneri conseguenti per le autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia di rifiuti, ed eventuali adeguamenti normativi successivi, ivi compresa la tenuta dei registi obbligatori.
11. Il gestore è tenuto a fornire il servizio di pesatura e registrazione su badge magnetico e su dispositivo hardware con trasmissione mensile dei relativi dati al Comune.
12. Il gestore è tenuto a predisporre un protocollo di gestione concordato con il responsabile interno del servizio comunale.
13. Aggiornare quotidianamente il software di registrazione dei punti assegnati agli utenti.
14. Aggiornare la contabilità ambientale obbligatoria da compilarci quotidianamente con dati inerenti le tipologie e le quantità di rifiuti urbani avviati a successivi centri di stoccaggio o impianto di recupero, compresa l'indicazione delle precise destinazioni, nonché coordinarsi con gli addetti al trasporto dei rifiuti e segnalare eventuali anomalie.
15. Il Gestore è tenuto alla creazione e gestione, all'interno del CCR, di un CENTRO DEL RIUSO, con l'obiettivo dichiarato di aderire alla strategia del movimento nazionale RIFIUTI ZERO e ai principi ambientali di Riutilizzo e Preparazione al Riutilizzo di beni durevoli e altri materiali, prima ancora che questi possano diventare definitivamente rifiuti. Nella realizzazione di tale progetto, si cercherà di coinvolgere attivamente cooperative sociali/ONLUS del luogo.
16. Il gestore è tenuto a conservare copia del presente Regolamento presso il C.C.R.
17. Il gestore è tenuto a fornire servizio di ritiro su prenotazione. Le modalità di prenotazione e la frequenza del servizio verranno comunicate al Comune ed affisse mediante apposito cartello all'ingresso del C.C.R.

Art. 5 – OPERATORI

1. Gli operatori devono essere in grado di relazionarsi con l'utenza e devono essere formati in materia di gestione dei rifiuti (legislazione, regolamenti comunali, capitolato d'oneri).
2. Gli operatori devono dare indicazioni circa la corretta differenziazione dei rifiuti conferiti.
3. Gli operatori devono garantire il rispetto di tutte le norme previste dal presente Regolamento e pertanto hanno la facoltà:
 - a) di richiedere, a chiunque abbia intenzione di conferire i propri rifiuti presso il C.C.R., documento di identità in modo da verificarne i requisiti per l'accesso;

- b) di registrare le generalità e la targa del mezzo dell'utente che accede al Centro, nonché i rifiuti conferiti per finalità statistiche e/o di controllo;
- c) di controllare che i rifiuti vengano scaricati in modo corretto in base alla tipologia;
- d) di segnalare direttamente al Responsabile del Centro ogni eventuale infrazione o inosservanza alle presenti norme da parte di chiunque;
- e) di negare l'assenso allo scarico per quel rifiuto che non presenti caratteristiche adeguate all'avvio al recupero cui dovrà essere destinato;
- f) di non consentire l'accesso ai veicoli qualora se ne ravvisi la necessità, così come specificato nel successivo art. 8 comma 2.
- g) controllare e far osservare agli utenti l'obbligo di differenziazione del rifiuto;
- h) impedire il conferimento di rifiuti assimilati, qualora fosse previsto dalla normativa vigente, non accompagnati dal formulario di identificazione del rifiuto, nonché verificare la corretta compilazione e la corrispondenza al rifiuto conferito;
- i) mantenere rampe, piazzale, ripiani, aree verdi e aree esterne di pertinenza costantemente puliti e provvedere a periodiche disinfezioni e derattizzazioni;

Art. 6 – RESPONSABILE DEL CENTRO DI RACCOLTA

1. Il Responsabile del Centro di Raccolta è tenuto a verificare che la gestione del centro avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.
2. Il Responsabile del Centro di Raccolta è tenuto a verificare, ed eventualmente a comunicare per iscritto al Comune e ai referenti dell'azienda a cui fa capo, in un tempo congruo per il rinnovo, le scadenze di autorizzazioni/comunicazioni relativi alla fruibilità del Centro stesso, ovvero provvedere alla chiusura immediata del Centro, qualora, alla scadenza, non risultino forniti, in formato cartaceo o elettronico, i rinnovi delle predette autorizzazioni/comunicazioni.
3. Il Responsabile del Centro di Raccolta è tenuto a verificare, ed eventualmente a comunicare per iscritto ai referenti dell'azienda a cui fa capo, in un tempo congruo per il rinnovo, le scadenze delle revisioni delle attrezzature e strumenti utilizzati all'interno del centro stesso (estintori, sistema di pesatura, attrezzatura per la movimentazione dei rifiuti ed altro), ovvero provvedere al non utilizzo delle medesime. Qualora trattasi di attrezzature/strumenti indispensabili al centro è tenuto a provvedere alla chiusura immediata del centro, se alla scadenza, non risultino forniti, in formato cartaceo o elettronico, le revisioni delle attrezzature ovvero non risultino sostituite con altra strumentazione in possesso di revisione superata. In caso di chiusura, darne immediatamente comunicazione scritta al Comune con annessa motivazione della chiusura.

Art. 7 – UTENZE AMMESSE AL CONFERIMENTO

1. Sono autorizzati ad accedere ed a conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:
 - a) le persone fisiche residenti/domiciliate o comunque detentrici anche a tempo determinato di locali nel Comune di Bronte (utenze domestiche) in regola con il pagamento del tributo comunale sulla gestione dei rifiuti;
 - b) le persone giuridiche con sede nel Comune di Bronte (utenze non domestiche) in regola con il pagamento del tributo comunale sulla gestione dei rifiuti, limitatamente ai rifiuti di tipo urbano (escluso, quindi, quelli speciali non assimilati o comunque derivanti da lavorazioni artigianali e industriali da smaltirsi in proprio) nel rispetto di quanto previsto all'art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

- c) il Gestore del servizio di Igiene Urbana e/o della raccolta differenziata domiciliare;
 - e) altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
 - f) altri soggetti che abbiano sottoscritto apposite convenzioni col Comune.
2. Le utenze che conferiscono al C.C.R. devono attenersi alle disposizioni impartite dal gestore della struttura senza abbandonare rifiuti e recare danno alla struttura;
 3. L'accesso con automezzi all'interno del C.C.R. è regolato dal gestore al fine di non creare eccessivo affollamento e per un più tranquillo e corretto controllo delle operazioni di scarico.
 4. L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura del Centro.
 5. Il soggetto conferente è tenuto a fornire i dati, in occasione del primo conferimento, per la compilazione di una scheda di identificazione predisposta dal soggetto gestore che deve essere riportata in apposito archivio informatico.
 6. Il Comune di Bronte può prevedere l'accesso tramite l'utilizzo della tessera sanitaria o codice fiscale ; i non residenti dovranno esibire, su richiesta ed almeno una volta all'anno, ricevuta del pagamento della Tassa/tributo dell'anno in corso.
 7. L'operatore ha la facoltà di rifiutare il conferimento a chiunque non sia in grado di produrre la documentazione prevista per l'identificazione, di cui ai punti precedenti del presente articolo.

Art. 8 – RIFIUTI CONFERIBILI

1. I rifiuti conferiti al C.C.R., a seguito dell'esame visivo effettuato dall'operatore e della pesatura, devono essere collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento.
2. Nel C.C.R. possono essere conferite le tipologie di rifiuto ricomprese nell'elenco di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato I al DM 08/04/2008, per come modificato con il DM 13/05/2009, specificate nell'elenco seguente, nella quale l'asterisco "*" a fianco del codice CER indica la natura pericolosa del rifiuto corrispondente:

- imballaggi in carta e cartone – codice CER 15 01 01;
- imballaggi in plastica – codice CER 15 01 02;
- imballaggi in legno – codice CER 15 01 03;
- imballaggi in metallo – codice CER 15 01 04;
- imballaggi in materiali misti – codice CER 15 01 06;
- imballaggi in vetro – codice CER 15 01 07;
- contenitori T/F – codice CER 15 01 10* e 15 01 11* - (provenienti da utenze domestiche);
- rifiuti di carta e cartone – codice CER 20 01 01;
- rifiuti in vetro – codice CER 20 01 02;

- frazione organica umida – codice CER 20 01 08 e 20 03 02 – (provenienti da utenze domestiche);
- abiti e prodotti tessili – codice CER 20 01 10 e 20 01 11 – (provenienti da utenze domestiche);
- tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio – codice CER 20 01 21 – (provenienti da utenze domestiche);
- rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche – codice CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36 – (provenienti da utenze domestiche);
- oli e grassi commestibili – codice CER 20 01 25 – (provenienti da utenze domestiche);
- farmaci – codice CER 20 01 31* e 20 01 32 – (provenienti da utenze domestiche);
- batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* - codice CER 20 01 33* - (provenienti da utenze domestiche);
- rifiuti legnosi – codice CER 20 01 37* e 20 01 38 – (provenienti da utenze domestiche);
- rifiuti plastici – codice CER 20 01 39 – (provenienti da utenze domestiche);
- rifiuti metallici – codice CER 20 01 40 – (provenienti da utenze domestiche);
- sfalci e potature – codice CER 20 02 01 – (provenienti da utenze domestiche);
- ingombranti – codice CER 20 03 07 – (provenienti da utenze domestiche);
- cartucce toner esaurite – codice CER 20 03 99 – (provenienti da utenze domestiche);
- toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* - codice CER 08 03 18 – (provenienti da utenze domestiche);
- imballaggi in materiali compositi – codice CER 15 01 05 – (provenienti da utenze domestiche);
- imballaggi in materia tessile – codice CER 15 01 09 – (provenienti da utenze domestiche);
- pneumatici fuori uso – codice CER 16.01.03 – (provenienti da utenze domestiche);
- gas in contenitori a pressione – codice CER 16 05 04* codice CER 16 05 05 – (limitatamente ad estintori ed aerosol provenienti da utenze domestiche);
- miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla

voce 17 01 06* - codice CER 17 01 07 – (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione);

- rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*- codice CER 17 09 04 - (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione);
- rifiuti prodotti dalla pulizia di camini – codice CER 20 01 41 – (provenienti da utenze domestiche);
- altri rifiuti non biodegradabili – codice CER 20 02 03 – (provenienti da utenze domestiche);
- rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.

3. Nel C.C.R. può essere conferito il rifiuto urbano derivante dalla attività di pulizia e spazzamento di strade e aree pubbliche, con codice CER 200303 “residui della pulizia stradale” esclusivamente da parte del gestore del servizio.

4. La gestione degli imballaggi contrassegnati con le lettere “T” e/o “F” o con i simboli della fiamma e/o del teschio, dei medicinali da raccolta differenziata e delle batterie e accumulatori da raccolta differenziata, comprende anche il trattamento e/o recupero e/o smaltimento, presso apposito impianto autorizzato con oneri tutti a carico del gestore.

5. I rifiuti di cui al comma 2 che, per le loro dimensioni, non possono essere collocati nei contenitori stradali (ove previsti) o domiciliari dedicati, devono essere obbligatoriamente conferiti al C.C.R., o personalmente o con chiamata al gestore previo appuntamento.

6. Possono essere conferiti solo i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici.

7. I rifiuti conferiti da parte di utenze non domestiche dovranno essere accompagnati da una scheda di conferimento, così come prevista dal DM 13/05/2009 ed allegata al presente regolamento (vedasi allegato A del presente Regolamento), debitamente compilata e consegnata al gestore del C.C.R.

8. Nel C.C.R. non possono essere conferiti scarti di produzioni industriali ed artigianali.

9. L'Amministrazione, con provvedimento da adottarsi a norma dell'art.26 del presente Regolamento, potrà integrare l'elenco di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 8 Aprile 2008 e s.m.i., ovvero potrà ridurre le tipologie conferibili.

10. Ogni contenitore/scarrabile collocato a servizio dell'utenza deve prevedere esplicita cartellonistica che evidenzia le tipologie di rifiuto conferibili ed il codice CER.

Art. 9 – QUANTITÀ DI RIFIUTI CONFERIBILI

1. Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del C.C.R..

2. La quantità massima dei rifiuti che potrà essere temporaneamente raccolta nel Centro non deve superare i limiti previsti dal D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 ai fini della non obbligatorietà del Certificato di Prevenzione Incendi.

3. Per le utenze domestiche, i limiti quantitativi per tipologia di rifiuto sono quelli rispettivamente

indicati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	QUANTITA' CONFERIBILE	TIPOLOGIA STOCCAGGIO
Carta e cartone	Nessun limite	Cassone scarrabile
Plastica	Nessun limite	Cassone scarrabile
Vetro	Nessun limite	Cassone scarrabile
Legno	Nessun limite	Cassone scarrabile
Metalli / Ferro	Nessun limite	Cassone scarrabile
Rifiuti ingombranti	Nessun limite	Cassone scarrabile
Sfalci e patate	Nessun limite	Cassone scarrabile
Pneumatici fuori uso	N°4 pzz per utente/anno	Contenitore
Abiti e prodotti tessili	Nessun limite	Contenitore
Toner per stampa esauriti	Nessun limite	Contenitore
Batterie e accumulatori	Nessun limite	Contenitore
RAEE	Nessun limite	4 Cassoni scarrabili
Oli e grassi commestibili	Nessun limite	Serbatoio
Farmaci	Nessun limite	Contenitore

4. Le utenze non domestiche possono conferire rifiuti assimilati che non eccedano i criteri quantitativi indicati nella deliberazione comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g) del D.lgs. 03/04/2006, n.152 o da successivo atto.

5. A norma dell'art. 195, comma 2, lettera e), del citato D.Lgs. 152/2006, non sono comunque assimilabili ai rifiuti urbani:

- a) i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico;
- b) i rifiuti che si formano nelle strutture di vendita con superficie due volte superiore ai limiti di cui all'art.4, comma 1, lettera d), del D.lgs. 114/98 (250 mq per i comune con più di 10.000 abitanti).

6. Il C.C.R., per l'accertamento dei quantitativi dei rifiuti, sarà dotato di idonea pesa al cui funzionamento e controllo dovrà essere dedicato apposito operatore.

Art. 10 – ORARIO DI APERTURA

1. Gli orari di apertura sono così stabiliti:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
07:00-12:00 12:00-17:00	07:00-12:00 12:00-17:00	07:00-12:00 12:00-17:00	07:00-12:00 12:00-17:00	07:00-12:00 12:00-17:00	08:00-12:00	08:00-12:00

2. L'orario di apertura e le eventuali modifiche dovranno essere rese note dal Gestore del Centro mediante:

- a) cartello apposto in loco;

- b) comunicazione al Comune;
- c) comunicazione in rete attraverso il sito WEB;
- d) ogni altro mezzo di comunicazione ritenuto utile.

3. Ogni anno il gestore comunica al Comune, in funzione delle festività, l'orario di apertura del Centro garantendo l'orario minimo di apertura settimanale previsto.

4. Gli orari di apertura devono tenere conto del numero e della tipologia degli utenti potenziali.

5. L'accesso fuori dai giorni e orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio di igiene urbana (personale del Comune di Bronte e/o appaltatore terzo del servizio di raccolta differenziata domiciliare) o per motivi di interesse pubblico previa autorizzazione del Responsabile del servizio ambientale del Comune.

Art. 11 – LIMITAZIONE TEMPORANEA ALL'ACCESSO

1. Il gestore del Centro può limitare o differire temporaneamente i conferimenti per ragioni tecniche o gestionali contingenti, previa comunicazione al Comune.

2. Il Comune accertate le ragioni, comunica alle utenze il disservizio e la durata presunta dello stesso.

Art. 12 – PESATURA DEI RIFIUTI

1. Il gestore è tenuto ad identificare e pesare tutti i rifiuti transitati nel C.C.R., sia quelli in ingresso, conferiti dagli utenti conferitori, che quelli in uscita da inviare agli impianti di recupero e/o di smaltimento, suddivisi per utenti conferitori, per frazioni merceologiche omogenee e per impianti di destino, a conservare le bolle di pesatura e ad eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente trasferendole su supporto informatico.

2. Al fine di consentire l'identificazione degli utenti e, corrispondentemente, il relativo accertamento delle tipologie e dei relativi quantitativi di rifiuti differenziati conferiti dagli stessi, il C.C.R. sarà dotato di idoneo sistema elettronico di controllo di qualità e di gestione, dedicato al controllo della pesatura, raccolta ed elaborazione dati, al cui funzionamento sarà dedicato apposito personale qualificato.

3. Il gestore è tenuto a pesare tutti i rifiuti in ingresso e in uscita dal centro di raccolta, compatibilmente con il sistema di pesatura di cui è fornito lo stesso centro, ovvero in caso di incompatibilità con il sistema di pesatura, è tenuto a provvedere ad una stima dei rifiuti quanto più prossima alla realtà.

Art. 13 – ACCESSO DEI SOGGETTI CONFERITORI

1. L'accesso al C.C.R. per il conferimento delle frazioni di rifiuti è consentito agli utenti iscritti nei ruoli TARI del Comune di Bronte previa esibizione al gestore del Centro della propria tessera sanitaria o codice fiscale. I dati riportati sulla tessera di riconoscimento sono registrati dal gestore in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune.

2. La tessera sanitaria, documento necessario per l'accesso, è utilizzabile esclusivamente dal titolare, dal coniuge convivente e da parenti entro il 1° grado. In occasione di ciascun conferimento:

a) il soggetto conferente è tenuto ad esibire al gestore la tessera sanitaria di cui al comma 1;

b) l'operatore, per le utenze non domestiche, è tenuto a compilare la scheda di cui all'allegato A del presente regolamento e a registrare i relativi dati in un archivio elettronico,

le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune.

3. Essendo il C.C.R. dotato di un sistema di identificazione e pesatura dei rifiuti, prima del conferimento ogni utente (utenza domestica e utenza non domestica), dovrà procedere alla pesatura dei rifiuti conferiti. In relazione al pagamento della tariffa rifiuti, l'amministrazione comunale si riserva di prevedere, con apposito atto, l'individuazione di parametri quantitativi di conferimento dei rifiuti da parte dei singoli utenti o di particolari categorie, valutati in rapporto alle quantità conferite, dal numero di accessi al Centro e dalla tipologia di attività esercitata con prevalenza. Con tale atto l'Amministrazione Comunale potrà prevedere specifiche forme di pagamento per i quantitativi eccedenti i parametri individuati.
4. Il gestore è tenuto a destinare all'accoglienza dei soggetti conferitori almeno n°2 operatori in grado di garantire il corretto funzionamento del C.C.R. e di regolamentare correttamente il normale flusso in ingresso di persone e rifiuti.
5. Il gestore è tenuto a consentire l'accesso contemporaneo di un numero di soggetti conferitori tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo da parte del personale addetto all'accoglienza.

Art. 14 – MODALITÀ DEL CONFERIMENTO E DEPOSITO

1. Il soggetto conferente è tenuto a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e a consegnare i rifiuti suddivisi per frazioni merceologiche omogenee; qualora l'utente si presentasse con diverse tipologie di rifiuti, dovrà provvedere alla loro separazione per il corretto scarico in forma differenziata. La separazione dovrà essere effettuata fuori dal C.C.R.
2. Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento.
3. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente, previo assenso del personale preposto dal gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal gestore. In ogni caso, il personale preposto dal gestore è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
4. I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile, seguendo scrupolosamente le indicazioni della cartellonistica e del personale addetto per il deposito.
5. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
6. I rifiuti liquidi devono essere depositati in serbatoi/cisterne con dispositivi antiriboccamento e contenimento ed al coperto.
7. Il deposito degli oli minerali non dovrà superare i 500 litri.
8. Tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso il C.C.R. comunale, può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che deve conferire, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.
9. Il soggetto gestore è tenuto ad adottare idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per la integrità delle stesse apparecchiature. I RAEE dovranno essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del D.M. 185/2007 di seguito richiamati

sinteticamente:

- R1 – Freddo, Clima e Scalda acqua;
- R2 – Altri grandi bianchi;
- R3 – TV e Monitor;
- R4 – IT e Consumer Electronics, Apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose), PED, giocattoli ed altro;
- R5 – Sorgenti Luminose.

10. Il soggetto gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo le disposizioni del presente Regolamento.

11. La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita non deve essere superiore a tre mesi. I cassoni ed i contenitori dovranno essere comunque svuotati tramite trasporto presso impianti autorizzati a norma di legge ogni qualvolta siano in fase di riempimento e/o secondo necessità.

12. La frazione organica umida conferita nel CCR deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene.

Art. 15 – MODALITÀ DEL CONFERIMENTO RIFIUTI ASSIMILATI

1. I conferimenti dei rifiuti assimilati al C.C.R. (ai sensi dell'art. 193 comma 4 del D.Lgs. 152/2006) potranno avvenire senza compilazione del formulario solo se il produttore (ente o impresa) di rifiuti non pericolosi effettui in modo occasionale e saltuario il trasporto dei propri rifiuti, purché il quantitativo trasportato non ecceda trenta chilogrammi o trenta litri.

2. In caso di trasporto di rifiuti assimilati con il formulario, lo stesso deve essere annotato sulla "scheda rifiuti conferiti" individuata nell'allegato A del presente Regolamento.

Art. 16 – CONFERIMENTO INERTI

1. Il materiale inerte così come definito al comma 2 può essere conferito esclusivamente dalle utenze domestiche.

2. I materiali riconducibili a miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (codice CER 17 01 07) ed i rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (codice CER 17 09 04) derivanti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal Conduttore della civile abitazione (utenza domestica) potranno essere conferiti al Centro nel rispetto di un limite annuo pari a 15 kg per ogni mq di superficie tassata.

3. Quando tale struttura risulti provvista in modo insufficiente di apposite attrezzature per il conferimento dei rifiuti inerti di cui al punto 1, il Comune può verificare la possibilità di stipulare specifiche convenzioni con impianti di recupero autorizzati presenti nel territorio, affinché ricevano direttamente dai cittadini i rifiuti inerti provenienti dalle utenze domestiche. In questo caso il cittadino può conferire direttamente tali rifiuti all'impianto di recupero.

Art. 17 – COOPERAZIONE DEL GESTORE

1. Il gestore è tenuto a:

- a) segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento del C.C.R.;
- b) provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno, o nelle

immediate vicinanze, del C.C.R.;

c) trasmettere al Comune una relazione mensile che specifichi:

c1- l'elenco dei servizi eseguiti;

c2- un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;

c3- la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;

c4- le quantità di rifiuti raccolte, ripartite per tipologia.

La relazione è trasmessa al Comune entro il quinto giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata;

d) trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti;

e) fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art.189 del D.Lgs. 152/2006;

f) rendere possibile al Comune l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al DM 08/04/2008 e s.m.i.

Art. 18 – PROPRIETÀ E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

1. Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti nel C.C.R.

2. Il Comune stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti nel C.C.R., secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento.

3. Il gestore è tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.

4. Per i rifiuti in uscita dal C.C.R. dovrà essere compilata la scheda prevista dall'allegato B del presente Regolamento, debitamente compilata.

Art. 19 – INCENTIVI

1. Il Comune riconosce incentivi alle utenze domestiche e non domestiche per favorire l'attività di conferimento differenziato dei rifiuti presso il C.C.R.

2. A favore delle utenze domestiche e non domestiche più virtuose, che effettuano il conferimento differenziato dei rifiuti direttamente al C.C.R., è prevista una riduzione della tassa dovuta che tenga conto della quantità e qualità dei rifiuti conferiti. Il riconoscimento dell'agevolazione avrà valore annuale ovvero con riferimento all'applicazione della tassa dovuta per l'anno di riferimento. A tal fine è allestito presso il C.C.R. un idoneo sistema elettronico di controllo di qualità e di gestione, dedicato al controllo della pesatura, raccolta ed elaborazione dati, al cui funzionamento sarà dedicato apposito personale qualificato.

3. L'ammontare degli incentivi di cui al presente sarà determinato annualmente in sede di approvazione del PEF (piano economico e finanziario).

4. Gli incentivi saranno riconosciuti sulla base dei punteggi ottenuti secondo l'allegato C del presente Regolamento.

5. Saranno conteggiati soltanto quantitativi superiori a 1 kg. Altre tipologie di rifiuti conferibili alla stazione ecologica, non riportate nell'allegato C, non determinano alcun punteggio ai fini dell'agevolazione tariffaria.

6. La riduzione della tassa di cui al precedente comma 2 è concessa alle utenze domestiche, al raggiungimento entro il 31 Dicembre di ogni anno di un punteggio minimo di 250 punti.

7. La riduzione della tassa di cui al precedente comma 2 è concessa alle utenze non domestiche, al raggiungimento entro il 31 Dicembre di ogni anno di un punteggio minimo riportato nell'Allegato D del presente regolamento.

8. Il 31 Dicembre di ogni anno solare, si procede con l'elaborazione del punteggio che darà diritto alla riduzione della parte variabile della TARI riferita all'anno successivo a quello in cui sono stati accumulati i punti.

9. Il 31 Dicembre di ogni anno solare, tutti i punti accumulati verranno azzerati.

10. Quanto definito nel presente articolo dovrà essere opportunamente pubblicizzato, in modo da informare tutte le utenze domestiche e non domestiche dell'introduzione degli incentivi. I costi di tale attività saranno a carico del gestore del servizio.

11. Sulla base dei risultati ottenuti dall'introduzione di tale sistema di incentivazione, al termine di ogni anno i punteggi minimi e le quote di incentivi stabiliti potranno essere rimodulati.

12. In base ai punteggi ottenuti verranno elaborate ogni anno delle classifiche relative alle utenze domestiche e non domestiche. Alle utenze non domestiche più virtuose (in relazione alla tipologia di utenza) verrà consegnata una targa rappresentativa e la possibilità di essere inseriti gratuitamente in appositi spazi pubblicitari allestiti all'interno del C.C.R. e/o all'interno del Centro Urbano.

Art. 20 – OBBLIGHI DELL'UTENZA

1. Gli utenti sono obbligati a:

- a) rispettare tutte le norme del presente Regolamento, le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
- b) mostrare la tessera sanitaria agli operatori prima di conferire i rifiuti;
- c) effettuare preliminarmente la differenziazione dei rifiuti da conferire;
- d) conferire i rifiuti negli appositi contenitori;
- e) raccogliere eventuali rifiuti caduti sul piazzale del C.C.R. durante le operazioni di scarico.
- f) trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;
- g) porre la massima attenzione ai mezzi in manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza;

Art. 21 – DIVIETI

1. Presso il C.C.R. è severamente vietato:

- a) accedere e conferire rifiuti da parte di soggetti non autorizzati;
- b) accedere con modalità diverse da quelle prescritte;
- c) depositare qualunque tipologia di rifiuto non previsto nelle norme del presente Regolamento;
- d) scaricare rifiuti con modalità diverse da quelle prescritte nel presente Regolamento;
- e) rovistare nei contenitori e tra i rifiuti di ogni genere;
- f) prelevare e trasportare all'esterno del Centro qualsiasi rifiuto;
- g) conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali;
- h) abbandonare rifiuti di qualunque genere fuori dalla recinzione del C.C.R.;
- i) attardarsi per qualsiasi ragione all'interno del C.C.R. dopo il conferimento dei rifiuti;
- l) depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
- m) eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la

normativa vigente e il presente Regolamento;
n) effettuare la selezione dei rifiuti all'interno del C.C.R.

Art. 22 – CONTROLLO DEL COMUNE

1. La vigilanza e i controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento compete all'Ente comunale, con la più ampia facoltà e nei modi ritenuti più idonei, avvalendosi di proprio personale (comando P.M., ufficio ecologia, ambiente, protezione civile, etc.), redigendosi apposita relazione di servizio e documentazione fotografica. Il gestore è tenuto a fornire al personale del Comune la piena e totale collaborazione nello svolgimento dei controlli e accertamenti.
2. Le attività di controllo in materia possono avvenire inoltre:
 - a) su segnalazione od esposto scritto da parte di qualsiasi cittadino;
 - b) su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del servizio;
 - c) su richiesta da parte del Responsabile del Servizio;
 - d) su diretta iniziativa dell'ufficio di Polizia Municipale;
3. Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.
4. In qualunque momento è possibile la verifica, da parte sia degli operatori del servizio che degli organi di Polizia, del contenuto dei sacchi, cartoni od altro per presunte violazioni alle norme del presente regolamento;
5. L'amministrazione potrà in qualunque momento decidere, con apposita delibera di Giunta Comunale, di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo del CCR e dell'area prospiciente qualora se ne ravvisi la necessità o l'opportunità. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali ai sensi dell'art.4 lett. b) D.lgs.n.196/03 e s.m.i..
6. Nel caso di cui al precedente comma 5, saranno predisposti cartelli di avvertimento della presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito con provvedimento del 29/11/2000 dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 23 – SANZIONI

1. Le violazioni al presente Regolamento, fatte salve quelle previste e punite dal D.Lgs. n. 152/2006 e da altre normative specifiche in materia, a norma del disposto dell'art. 7 bis del D.Lgs.

18.8.2000 n. 267, sono punite con le seguenti sanzioni amministrative:

- a) l'inosservanza delle prescrizioni impartite con il presente Regolamento è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra un valore minimo di 25,00 € ed un massimo di 500,00 € per ogni infrazione contestata, ad eccezione dei casi individuati alla successiva lettera b);
- b) l'inosservanza delle prescrizioni per ciascuno dei casi indicati è soggetta all'irrogazione delle seguenti sanzioni amministrative a favore dei soggetti competenti per legge:

VIOLAZIONE	IMPORTO MINIMO	IMPORTO MASSIMO
ABBANDONO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI ALL'ESTERNO DEL CCR DA PARTE DI PERSONE FISICHE	€ 105,00	€ 620,00
ABBANDONO DEI RIFIUTI NON INGOMBRANTI ALL'ESTERNO DEL CCR DA PARTE DI PERSONE FISICHE	€ 25,00	€ 250,00

CONFERIMENTO DI RIFIUTI ALL'ESTERNO DEGLI APPOSITI CONTENITORI MA ALL'INTERNO DEL CCR	€ 25,00	€ 250,00
CONFERIMENTO DI RIFIUTI DI DIVERSA TIPOLOGIA DA QUELLA A CUI I CONTENITORI SONO DESTINATI ALL'INTERNO DEL CCR	€ 25,00	€ 250,00
CERNITA, ROVISTAMENTO E PRELIEVO DEI RIFIUTI ALL'INTERNO DEI CONTENITORI O IN ALTRO MODO ACCUMULATI ALL'INTERNO DEL CCR	€ 25,00	€ 250,00
CONFERIMENTO DI RIFIUTI DA PARTE DI UTENTI NON ISCRITTI A RUOLO TARI ALL'INTERNO DEL CCR	€ 25,00	€ 250,00
CONFERIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI PROVENIENTI DA UTENZE NON DOMESTICHE	€ 25,00	€ 250,00
DANNEGGIAMENTO DELLE STRUTTURE DEL CCR	€ 25,00	€ 250,00
MANCATO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DALL'ADDETTO AL CONTROLLO	€ 25,00	€ 250,00

2. L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.

3. Per tutte le sanzioni previste da questo Regolamento si applicano i principi e le procedure previsti dalla Legge n. 689/81 e s.m.i.

4. Al fine di assicurare un'adeguata gestione del Centro ed il corretto conferimento da parte delle utenze è prevista la possibilità di effettuare attività di controllo e sanzionamento dei comportamenti irregolari a cura della Polizia Municipale e delle figure eventualmente incaricate, compresi gli operatori di cui all'art. 6 del presente Regolamento (oltre alle autorità di controllo previste dalla normativa vigente in materia).

5. Sono preposti alla vigilanza sul rispetto di tutte le norme del presente Regolamento la Polizia Municipale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, le Guardie Forestali, le Guardie Ecologiche Volontarie, la Guardia di Finanza oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché l'A.S.P.

6. Il personale preposto dal gestore alla sorveglianza del C.C.R. è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.

Art. 24 – RESPONSABILITÀ

1. Il gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del CCR. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative.

2. L'Amministrazione Comunale è da ritenersi sollevata ed indenne da ogni responsabilità e/o danno, in caso di dolo e/o colpa del gestore del Centro, ovvero di violazione da parte di quest'ultimo degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.

3. Qualora all'interno del Centro si verificassero incidenti causati dal mancato rispetto da parte degli utenti delle indicazioni impartite dal gestore o previste nel presente Regolamento, la responsabilità è direttamente imputabile ai conferitori, ritenendo in tal modo sollevati il gestore ed il Comune da ogni responsabilità.

Art. 25 – RINVIO NORMATIVO

1. Il presente Regolamento integra il Regolamento comunale in materia di gestione dei rifiuti urbani.
2. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.

Art. 26 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Eventuali modifiche inerenti la gestione e l'organizzazione del CCR potranno essere apportate, in caso di necessità ed urgenza, mediante apposita e motivata Ordinanza emanata dal Sindaco. Tali modifiche perderanno efficacia ove poi non formalmente approvate dal Consiglio Comunale.
2. Il presente Regolamento avrà integrale applicazione dalla data di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Elenco allegati:

allegato A – SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL C.C.R. – UTENZE NON DOMESTICHE

allegato B – SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO / SMALTIMENTO DAL C.C.R.

allegato C – ECOPUNTI PER TIPOLOGIA DI RIFIUTO

allegato D – ECOPUNTI MINIMI – UTENZE NON DOMESTICHE

allegato E – INDICAZIONI SULLA GESTIONE



COMUNE DI BRONTE

SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA (per utenze non domestiche)

Numero
Data
Centro di raccolta	COMUNALE
Sito in	BRONTE
Via e numero civico	ZONA ARTIGIANALE
CAP	95034
Telefono
Fax
Descrizione tipologia di rifiuto
Codice dell'Elenco dei rifiuti
Azienda
Partita IVA
Targa del mezzo che conferisce
Quantitativo conferito al centro di raccolta
Unità di misura

Firma dell'addetto al centro

.....



COMUNE DI BRONTE

SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO/SMALTIMENTO DAL CENTRO DI RACCOLTA

	Numero	
	Data	
Centro di raccolta		COMUNALE
Sito in		BRONTE
Via e numero civico		ZONA ARTIGIANALE
CAP		95034
Telefono		
Fax		
Descrizione tipologia di rifiuto		
Codice dell'Elenco dei rifiuti		
Quantitativo avviati a recupero/smaltimento Unità di misura		

Firma dell'addetto al centro

.....



COMUNE DI BRONTE

ECOPUNTI PER TIPOLOGIA DI RIFIUTO

TIPOLOGIA	PUNTI / KG	PUNTI MAX	note
CARTA	3	200	Anche utenze non domestiche
CARTONE E CARTONCINO	5	250	Anche utenze non domestiche
IMBALLAGGI IN PLASTICA	15	500	Anche utenze non domestiche
LATTINE	5	20	Anche utenze non domestiche
VETRO	2	150	Anche utenze non domestiche
INGOMBRANTI	5 A PEZZO	20	Solo utenze domestiche
FRIGO E CLIMATIZZATORI	5 A PEZZO	20	Solo utenze domestiche
TV E MONITOR	5 A PEZZO	20	Solo utenze domestiche
LAVATRICI	5 A PEZZO	20	Solo utenze domestiche
LAMPADE	5 A PEZZO	50	Solo utenze domestiche
ALTRI ELETTRICI ED ELETTRONICI	10 A PEZZO	40	Solo utenze domestiche
BATTERIE E ACCUMULATORI	10 A PEZZO	40	Solo utenze domestiche
METALLO	2	20	Solo utenze domestiche
LEGNO	2	100	Solo utenze domestiche
SFALCI E POTATURE	2	400	Solo utenze domestiche
OLI VEGETALI	10	100	Solo utenze domestiche
ABITI E TESSUTI	1	20	Solo utenze domestiche
FARMACI	2	10	Solo utenze domestiche
BOMBOLETTE SPRAY	2	20	Solo utenze domestiche
PILE	5	20	Solo utenze domestiche
TONER / CARTUCCE	10	50	Solo utenze domestiche
PNEUMATICI	1	10	Solo utenze domestiche



COMUNE DI BRONTE

ECOPUNTI MINIMI – UTENZE NON DOMESTICHE

Cod.	Descrizione	Pt minimi
1	Musei, biblioteche, scuole associazioni, luoghi di culto	250
2	Cinematografi e teatri	250
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	750
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	500
6	Esposizioni, autosaloni	750
7	Alberghi con ristorante	2250
8	Alberghi senza ristorante, B&B e similari	750
9	Case di cura e riposo	1250
10	Ospedali	2250
11	Uffici, agenzie, studi professionali	250
12	Banche ed istituti di credito	750
13	Negozi abbigliamento, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	250
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	250
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, antiquariato	250
16	Banchi di mercato beni durevoli	250
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	250
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	250
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	500
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1750
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	250
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4000
23	Mense, birrerie, amburgherie	750
24	Bar, caffè, pasticceria	1500
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4500
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	500
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	1500
28	Ipermercati di generi misti	2500
29	Banchi di mercato generi alimentari	250
30	Discoteche, night club, longe bar	2500



COMUNE DI BRONTE

INDICAZIONI SULLA GESTIONE - NORME GENERALI

Il C.C.R. è destinato al conferimento delle sole frazioni differenziate dei rifiuti urbani.

Le operazioni di presa in carico dei rifiuti per il trasporto verso gli impianti di recupero o smaltimento da parte degli operatori del servizio pubblico di raccolta o dei trasportatori terzi autorizzati devono avvenire al di fuori degli orari di apertura del centro alle utenze servite.

Tale previsione si estende a tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che prevedano movimentazioni di mezzi ed utilizzo di apparecchiature elettromeccaniche con conseguenti rischi per la sicurezza dell'utenza.

Le frequenze di prelievo dei rifiuti conferiti presso il centro saranno commisurate alla tipologia degli stessi ed in modo tale da evitare l'accumulo al di fuori dei contenitori in caso di raggiungimento della loro capacità massima consentita; in ogni caso l'allontanamento dei rifiuti dovrà avvenire secondo le modalità stabilite dal Regolamento Comunale.

Non è possibile eseguire sui rifiuti alcuna operazione di trattamento, salvo eventuali riduzioni volumetriche effettuate sui rifiuti solidi non pericolosi quali carta, cartone, plastica, polistirolo, al fine di ottimizzarne il trasporto.

Particolare attenzione dovrà essere posta alle operazioni di conferimento e di movimentazione all'interno del centro dei RAEE. In particolare è necessario che tali rifiuti siano depositati e movimentati in modo tale da non subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o che compromettano le successive operazioni di recupero. Le apparecchiature di sollevamento utilizzate per tale impiego devono escludere l'utilizzo dei cosiddetti "ragni".

I contenitori o i cassoni scarrabili utilizzati per il deposito dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi. Su tutti i contenitori o cassoni deve essere apposta etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, e nel caso di rifiuti pericolosi, l'etichettatura deve essere conforme alle norme vigenti in materia di etichettatura delle sostanze pericolose.

I rifiuti liquidi devono essere depositati in serbatoi o in contenitori mobili, quali fusti, cisternette o altro, dotati di opportuni dispositivi antiriboccamento e contenimento e depositati al coperto. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.

I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.

I rifiuti pericolosi, nonché i rifiuti di carta e cartone, devono essere protetti dagli agenti atmosferici.

INTERVENTI SPECIFICI

In caso di sversamenti accidentali di rifiuti pericolosi, il personale addetto alla gestione deve prontamente intervenire mediante l'impiego di soluzioni tampone e/o materiali assorbenti e provvedere altresì alla pulizia dell'area interessata, utilizzando, se del caso, copri tombini atti ad evitare che tali sostanze possano giungere nelle tubazioni di raccolta acque meteoriche.

In caso di incendio, il personale addetto dovrà tempestivamente intervenire con la squadra di emergenza con l'aiuto dell'idrante e/o estintori nel caso si verificano incendi domabili con detti strumenti, che sono propedeutici ad eventuali pronti interventi dei Vigili del Fuoco nel caso di incendi di dimensioni più grandi. È opportuno predisporre un piano di emergenza da adottare in caso di incendio a cura del gestore.